

<http://www.centroartemoderna.com/>

GAMeC Centro Arte Moderna e Contemporanea di Pisa Lungarno Mediceo n.26- 56127 - Pisa – Italia

Info: centroartemoderna@gmail.com

“Gioco nel Caos” Piero Lerda

Il 7 dicembre alle ore 17,30 inaugura la mostra “GIOCO NEL CAOS” del Maestro Piero Lerda (Caraglio 1927- Torino 2007) a cura di Barbara Vincenzi. La mostra proseguirà fino al 22 dicembre presso la GAMeC CentroArte Moderna di Pisa.

La mostra propone un tragitto significativo con opere che si concentrano sul tema del gioco e il Caos universale, tema che ricorre nel suo intero percorso artistico. Per l'esposizione sono state selezionate le chine degli anni '54-'62, gli Aquiloni, e le città giostre degli anni '60-'70, tutte opere che trattano i concetti del Caos e del gioco, come ricerca incessante per l'artista, del raggiungimento di un “mondo oltre i confini”. La mostra si propone di essere una tappa, cui seguiranno altre esposizioni Italiane, prima che la produzione artistica del Maestro parta per l'Art Museum of Georgia (Museo Statale della Georgia USA), Museo in cui sono già presenti numerose opere in collezione permanente e, in cui sarà presentata nel 2015 una Mostra Antologica.

Linguista e artista, Piero Lerda si misura incessantemente con le novità intellettuali e artistiche a lui contemporanee, pur rimanendo sempre in una posizione appartata rispetto alle dinamiche del mercato. Da instancabile ricercatore, con rigore e passione, conduce la sua ricerca artistica riconoscendo le sue radici in un mondo arcaico e come un alchimista trasforma la materia primigenia in “rivelazione” cercando, nel corso della sua intera esistenza tramite appunti, schizzi, tele, di dare risposta alla grande questione dell'Ordine nel Caos primordiale ineluttabile.

Le prime preziosissime chine ci rivelano un linguaggio che si orienta velocemente verso la riduzione di pochi segni, teso a una radicale sintesi di rapidi tratti, a profili e figure eteree, in un equilibrio che porta con sé una forza ascetica. Pur subendo la fascinazione della nascente corrente informale, non ne rimangono mai “intrappolate”, portando sempre in sé un residuo di figurazione in una rappresentazione portata ai limiti che si compone tramite pochi segni e tonalità, riordinati nello spazio. Superato il primo momento raffinato dei bianchi e neri, gli anni '63-'78, vedono l'artista dar luce a soggetti quali aquiloni, elicotteri, areoplani e aeroporti in tutta la loro intensa forza creativa e carica di colore. Il tema dell'Aquilone e del gioco porta con sé il costante dualismo che caratterizza il suo linguaggio: la gioia e la tragedia, la libertà e la soggezione. L'aquilone è visto come elemento che si eleva in alto, che guarda da una prospettiva altra, che si libera nello spazio simboleggiando la libertà. Un gioco che ricorda l'infanzia, l'autonomia di movimento e la leggerezza. Gli aquiloni sono “momenti”, frammenti di memorie che riaffiorano, luoghi dimenticati, ricordi lontani che sono restituiti con fantasia e come metafore di pensieri più complessi e tragici. L'aquilone “come cifra universale”, si libra nel cielo limpido, va in alto volteggiando libero, ma allo stesso tempo è vincolato: un impercettibile filo lo tiene legato al suolo e lo riporta alla terra. E' il gioco della vita e ancora Caos primigenio, dove convivono eternamente elementi contrapposti.

Piero Uomo è artista, ha sempre cercato di dare risposte con un linguaggio moderno, al suo amato concetto di “cosmogonia”, cercando in ogni opera di penetrare nel mistero dell’arte che è poi il segreto della vita stessa.

Barbara Vincenzi

Sito dell’artista <http://www.pierolerda.it/>